

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 18 marzo 2015

Plenaria

62ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 13,40.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV-ter, n. 6) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità di opinioni espresse dal senatore Carlo Amedeo Giovanardi, per il reato di cui all'articolo 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale (diffamazione aggravata)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 4 marzo 2015.

Il PRESIDENTE ricorda preliminarmente che la relatrice Ginetti, nella scorsa seduta, ha svolto l'esposizione introduttiva in ordine al documento in titolo, riservandosi di formulare la propria proposta conclusiva dopo l'audizione dell'interessato. Nella predetta seduta la Giunta ha convenuto all'unanimità di audire il senatore Giovanardi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento.

Fa presente inoltre che il senatore Giovanardi ha depositato in data 17 marzo 2015 una memoria scritta, che viene messa a disposizione dei membri della Giunta.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), che deposita preliminarmente un'ulteriore documentazione, concernente i criteri generali adottati nella XVI legislatura dalla Giunta per le autorizzazioni della

Camera dei deputati in materia di applicazione dell'insindacabilità parlamentare.

Dopo aver brevemente dato conto dei predetti criteri generali, adottati nella scorsa legislatura presso l'altro ramo del Parlamento, l'auditore svolge una disamina puntuale delle proprie argomentazioni difensive in merito ai profili connessi al documento in esame, soffermandosi anche sui vari aspetti evidenziati nell'ambito della memoria scritta.

Interviene la relatrice GINETTI (*PD*), per chiedere all'auditore se sia a conoscenza di eventuali atti e interventi parlamentari – relativi ai profili in questione – ulteriori rispetto a quelli già richiamati nell'ambito della relazione introduttiva del 4 marzo scorso (ossia atti di sindacato ispettivo n. 3-00025 del 10 aprile 2013, n. 4-00113 del 29 aprile 2013 e n. 2-00163 del 10 giugno 2014, intervento in Assemblea del Senato del 25 settembre 2013 ed infine intervento nella seduta di Assemblea della Camera dei deputati del 19 gennaio 2006).

Il senatore GIOVANARDI (*AP (NCD-UDC)*), dopo aver precisato di non essere a conoscenza di atti o interventi parlamentari ulteriori rispetto a quelli citati dalla relatrice Ginetti, svolge una serie di riflessioni aggiuntive in merito al documento in titolo.

Il PRESIDENTE congeda quindi il senatore Giovanardi e dichiara chiusa l'odierna audizione.

La relatrice GINETTI (*PD*) preannuncia che nella prossima seduta procederà a formulare la propria proposta conclusiva in merito al documento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

VERIFICA DEI POTERI

Seguito delle comunicazioni della Vice Presidente Pezzopane in ordine a cariche rivestite da senatori

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 18 febbraio 2015.

Il PRESIDENTE ricorda che, in merito al cumulo delle cariche riguardanti i senatori Bianco, D'Ambrosio Lettieri, Mandelli e Silvestro, nell'ambito di ordini o collegi professionali, si è già svolta la relazione introduttiva della Vice Presidente Pezzopane, in qualità di coordinatrice del Comitato per le cariche rivestite dai senatori, nonché una articolata discussione generale, al termine della quale la stessa senatrice Pezzopane si era riservata di formulare alla Giunta una proposta conclusiva.

Interviene il senatore GIARRUSSO (*M5S*) per richiamare l'attenzione su alcune recenti circostanze riguardanti la cessazione del mandato di presidente di ordine e collegio professionale per due dei senatori la cui vicenda è all'esame della Giunta nonché un possibile rinnovo della stessa carica. In ogni caso, reputa necessario acquisire la nota, da lui espressamente richiesta, predisposta sugli argomenti in discussione dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), dottor Cantone.

Il PRESIDENTE ribadisce i termini della discussione, oggetto dell'esame della Giunta che si pronuncia, anche sul piano dei principi, in tema di compatibilità tra la carica di senatore e quella di presidente di ordine o collegio professionale.

La senatrice PEZZOPANE (*PD*) tiene a precisare che la Giunta deve assumere rapidamente una decisione, e, a tal fine, chiede al Presidente di prevedere una seduta per la prossima settimana avente lo scopo di definire la questione che si sta trattando. Reputa, comunque, necessario lo svolgimento di un ulteriore supplemento istruttorio, soprattutto alla luce della audizione del Presidente dell'ANAC svolta l'11 marzo scorso, presso le Commissioni riunite Affari costituzionali e Affari sociali della Camera dei deputati. Ritiene pertanto di estremo interesse che venga acquisito il resoconto stenografico della citata audizione.

Il senatore AUGELLO (*AP (NCD-UDC)*) dichiara di non aver nulla da obiettare sulla richiesta di acquisizione del resoconto stenografico dell'audizione del Presidente dell'ANAC poiché la Vice Presidente deve essere messa nelle migliori condizioni di poter formare una propria opinione a sostegno della proposta che sottoporrà alla Giunta.

Dopo aver ricordato la genesi dell'ANAC – alla quale ebbe modo di contribuire direttamente in qualità di sottosegretario competente, sul finire della scorsa legislatura – rileva peraltro che tale autorità non può assurgere ad organo informativo e di consulenza della Giunta delle elezioni. Sarebbe, pertanto, paradossale che l'organo parlamentare giunga a delle conclusioni sull'argomento sulla base di quanto viene riconosciuto o suggerito dall'ANAC, peraltro su una materia di rango costituzionale.

Anche alla luce del vigente sistema bicamerale, appare fuori luogo, a suo parere, l'iniziativa assunta dall'altro ramo del Parlamento, che, attraverso l'audizione del dottor Cantone, si è interessato ad una vicenda che riguarda quattro senatori. La menzionata audizione, pertanto, non può in alcun modo anticipare od orientare le valutazioni e decisioni che restano di esclusiva competenza dell'unico organo parlamentare competente sul caso, che è la Giunta delle elezioni del Senato.

Il senatore Mario FERRARA (*GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI)*), nell'associarsi alle considerazioni espresse dal senatore Augello, evidenzia che l'ANAC, fin dalla delibera n. 145 del 2014, è intervenuta riconoscendo agli ordini professionali la natura di ente pubblico non economico.

Rispetto a tale determinazione dell'ANAC si potrebbero sollevare alcune riserve in quanto è assai dubbio che tale autorità possa esercitare simili prerogative, in qualche modo anticipando le conclusioni cui è tenuta unicamente la Giunta. In tal senso, sorprende l'iniziativa assunta dal senatore Giarrusso che si sarebbe rivolto proprio ad un organo esterno, qual è l'ANAC, allo scopo di raccogliere un orientamento sulla vicenda in esame.

Nel merito, ritiene di condividere le osservazioni prospettate durante la discussione generale che hanno posto l'accento sul fatto che l'attività espletata dagli ordini professionali si connota come una vera e propria funzione da tenere distinta rispetto alla nozione di servizio.

Il senatore CUCCA (PD), nel ribadire la necessità di pervenire in tempi assai rapidi ad una decisione sul cumulo delle cariche in questione, anche nel rispetto dei singoli senatori coinvolti, ritiene utile verificare l'attuale posizione degli stessi senatori ricoperta all'interno degli ordini e collegi professionali. Peraltro, tiene a rimarcare anche quanto previsto dalla norma transitoria contenuta nell'articolo 29-ter del decreto-legge n. 69 del 2013 che farebbe salvi gli incarichi conferiti prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 39 del 2013, proprio con riferimento alle cause di incompatibilità.

In ogni caso, il nodo della vicenda ruota intorno alla verifica della sussistenza dei cosiddetti poteri gestionali da parte dei presidenti degli ordini o collegi professionali. Per queste ragioni, invita la Giunta a considerare l'opportunità di svolgere una interlocuzione con lo stesso Presidente dell'ANAC, il quale, in un'apposita audizione, potrebbe sciogliere tutti i dubbi ancora presenti, consentendo alla Giunta di pervenire ad una determinazione finale nel più breve tempo possibile e, comunque, nella prossima settimana.

Il PRESIDENTE ricorda che l'audizione configurata dal senatore Cucca potrebbe avere luogo solo se inserita all'interno di un'apposita indagine conoscitiva per la quale, nel rispetto del Regolamento, dovrebbe essere richiesta la relativa autorizzazione al Presidente del Senato. Nel rimettersi alle autonome valutazioni dei componenti della Giunta, si permette di sottolineare che la procedura tipica dell'indagine conoscitiva potrebbe porsi in contraddizione con l'esigenza, più volte ricordata nell'odierna seduta, di pervenire nel più breve tempo possibile ad una decisione finale da parte della Giunta. Peraltro, i necessari elementi informativi possono agevolmente desumersi dal testo del resoconto stenografico dell'audizione svolta dal dottor Cantone presso la Camera dei deputati.

Ad avviso della senatrice GINETTI (PD) non può essere messo in discussione il ruolo dell'ANAC, anche in virtù di quanto sancito dall'articolo 16 del decreto legislativo n. 39 del 2013 che assegna a tale autorità puntuali poteri di vigilanza.

Ricorda, inoltre, che la delibera n. 8 del 21 gennaio 2015 ha avuto modo di precisare l'ambito di competenza dell'ANAC, rispetto a quello

delle Camere di appartenenza del parlamentare interessato alle quali sono riservati i poteri di accertamento e contestazione delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39 del 2013 o da altre leggi che riguardano la permanenza in carica di un parlamentare.

Nel merito ritiene decisivo chiarire se il presidente di un ordine o collegio professionale eserciti o meno deleghe gestionali dirette, spettando alla Giunta l'individuazione dello strumento più idoneo per effettuare tale accertamento.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) si dichiara favorevole all'audizione del Presidente dell'ANAC da parte della Giunta, allo scopo di raccogliere ulteriori elementi conoscitivi.

La senatrice STEFANI (*LN-Aut*), nell'associarsi alle considerazioni svolte dal senatore Cucca, reputa essenziale verificare se da parte dei presidenti di ordini o collegi professionali vi sia l'esercizio di poteri gestionali. Proprio al fine di fare la massima chiarezza sulla questione, condivide la richiesta di svolgere un'apposita audizione del Presidente dell'ANAC, all'interno di una specifica indagine conoscitiva che potrebbe avere una durata temporale assai limitata.

Il senatore MALAN (*FI-PdL XVII*) esprime l'auspicio che la Giunta possa assumere rapidamente una decisione, nel rispetto delle prerogative costituzionalmente riconosciute alle Camere. In tal senso, richiama l'attenzione sul fatto che il Presidente dell'ANAC è nominato dal Governo, circostanza che renderebbe inquietante che tale organismo possa in qualche modo influenzare l'accertamento di eventuali cause di incompatibilità che è riservato unicamente al competente organo parlamentare.

Il senatore AUGELLO (*AP (NCD-UDC)*) sottolinea che lo svolgimento della richiesta audizione del Presidente dell'ANAC risulta incompatibile con l'esigenza, da molti senatori avvertita, di raggiungere un risultato conclusivo il più rapidamente possibile. Condivide, peraltro, quanto sostenuto da diversi interventi, circa l'esigenza di una verifica sia della natura degli ordini sia dei poteri gestionali che sarebbero esercitabili dai presidenti degli ordini stessi. In ogni caso, tiene a ribadire che l'ANAC e la Giunta delle elezioni sono tenute ad operare nell'ambito delle rispettive prerogative.

Secondo il senatore ALICATA (*FI-PdL XVII*) non c'è alcun motivo che giustifichi l'audizione del Presidente dell'ANAC da parte della Giunta anche in considerazione del fatto che le dichiarazioni rese dal dottor Cantone presso l'altro ramo del Parlamento sono facilmente acquisibili. Rileva, quindi, che l'unico organo preposto all'accertamento di eventuali cause di incompatibilità che riguardano un parlamentare è la Giunta delle elezioni.

Il senatore CUCCA (PD), alla luce di quanto emerso e dei chiarimenti di natura regolamentare forniti dal Presidente, dichiara di soprassedere alla richiesta di audizione del Presidente dell'ANAC.

La senatrice PEZZOPANE (PD), nel ricordare che nella propria relazione introduttiva ha evidenziato come la natura di ente pubblico non economico assegnata agli ordini professionali sia emersa da ampia e consolidata dottrina e giurisprudenza, reputa utile acquisire la nota cui faceva riferimento il senatore Giarrusso in apertura di seduta, nonché il testo del resoconto stenografico dell'audizione del Presidente dell'ANAC, svolta l'11 marzo scorso dalle Commissioni riunite Affari costituzionali e Affari sociali della Camera dei deputati. Inoltre, potrebbe essere opportuno richiedere agli stessi senatori Bianco, D'Ambrosio Lettieri, Mandelli e Silvestro un aggiornamento circa le cariche da loro rivestite all'interno di ordini o collegi professionali, con l'acquisizione anche dei relativi statuti o regolamenti, soprattutto allo scopo di verificare la sussistenza di poteri gestionali in capo ai presidenti di tali ordini.

Sulla base di tali risultanze, si riserva di avanzare una proposta conclusiva nella prossima seduta della Giunta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,40.